

PARROCCHIE DI

ARONA, MERCURAGO, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

«La parola di Dio venne su Giovanni»

Luca 3,2

II DOMENICA DI AVVENTO

5 dicembre 2021



In quel momento stabilito la parola di Dio,
l'unica vera protagonista della storia,
l'unica capace di trasformare
il corso degli eventi e il cuore degli uomini,
è scesa con forza su Giovanni
e ne ha fatto un profeta,
l'ultimo dei profeti della prima Alleanza.

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON ROBERTO	cell. 340 394 60 21	mail: salsaroberto1949@gmail.com
DON SAMUELE	cell. 345 327 33 29	mail: samuele.pizzolato@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

*«DIO MANDÒ SUO FIGLIO
PERCHÉ RICEVESSIMO L'ADOZIONE A
FIGLI».*

*LA PRIMA PREDICA DI AVVENTO DEL CARD. RAINERO
CANTALAMESSA*



Mi propongo di mettere in luce lo splendore interiore della Chiesa e della vita cristiana.

Una scelta che non nasce dalla volontà di chiudere gli occhi sulla realtà dei fatti o di sottrarci alle nostre responsabilità, ma dal desiderio di affrontarle nella prospettiva giusta senza lasciarci schiacciare da esse.

Infatti non possiamo chiedere ai giornalisti e ai media di tenere conto di come la Chiesa interpreta se stessa; ma la cosa più grave sarebbe se anche gli uomini di

Chiesa e ministri del Vangelo finissero per perdere di vista «il mistero» che la abita e si rassegnassero a giocare sempre fuori casa, in trasferta e sulla difensiva.

La Chiesa si può paragonare alle vetrate di una cattedrale. Se si guardano dall'esterno, non si vedono che pezzi di vetro scuro tenuti insieme da strisce di piombo altrettanto scure. Ma se si entra dentro e si guardano quelle stesse vetrate contro luce: che splendore di colori, di storie e di

significati davanti ai nostri occhi!
Ecco allora la determinazione a guardare la Chiesa da dentro, nel senso più forte della parola, alla luce del mistero di cui è portatrice.

La paternità di Dio, è al cuore stesso della predicazione di Gesù. Anche nell'Antico Testamento Dio è visto come padre; ma la novità è che ora non è più soltanto padre del suo popolo Israele ma di ogni essere umano, giusto o peccatore che sia: in senso dunque individuale e personale. Egli si preoccupa di ognuno come fosse l'unico; di ognuno conosce i bisogni, i pensieri e conta persino i capelli del capo.

La novità di Cristo consiste nel fatto che Dio, rimanendo quello che era nell'Antico Testamento e cioè tre volte santo, giusto e onnipotente, viene ora dato a noi come papà!.

È questa l'immagine «fissata da Gesù all'inizio del *Padre Nostro* e che contiene *in nuce* tutto il resto. Si prega, infatti, dicendo «Padre nostro che sei nei cieli», cioè che sei altissimo, trascendente, che disti da noi quanto il cielo dalla terra; ma si dice «Padre nostro», anzi nell'originale «Abba!», qualcosa di simile al nostro papà, padre mio.

È anche l'immagine di Dio che la

Chiesa ha posto all'inizio del suo credo. «Credo in Dio, Padre onnipotente»: padre, ma onnipotente; onnipotente, ma padre. È questo, del resto, ciò di cui ogni figlio ha bisogno: di avere un padre che si china su di lui, che sia tenero, con cui può giocare, ma che sia, al tempo stesso, forte e sicuro per proteggerlo, infondergli coraggio e libertà.

Non possiamo dare per scontate le cose più sublimi della nostra fede, compresa quella di essere nientemeno che figli di Dio, del creatore dell'universo, dell'onnipotente, dell'eterno, del datore della vita. Occorre passare dalla fede allo stupore, addirittura, dalla fede all'incredulità.

Una incredulità tutta speciale: quella di chi crede, senza potersi capacitarne di quello che crede, tanto gli sembra cosa enorme, incredibile.

Essere figli di Dio comporta infatti una conseguenza che si osa appena formulare, tanto essa è da capogiro.

Grazie ad essa, il divario ontologico che separa Dio dall'uomo è minore del divario ontologico che separa l'uomo dal resto del creato, perché per grazia noi diventiamo “partecipi della natura divina” (2 Pt 1, 4)».

Da l'Osservatore Romano

19 11 2021

PROPOSTE PARROCCHIALI

Sabato 4 dicembre

Messe Festive

Dagnente	ore 17,00	Mercurago	ore 17,30
Tre Ponti	ore 18,30	in Collegiata	ore 18,00

Domenica 5 dicembre **II d'Avvento**

Messe in Collegiata: ore 8,00 11,15 18,00

In San Graziano	ore 11,15	per i ragazzi ed i giovani	
Mercurago	ore 10,00 18,30	Tre Ponti	ore 11,00
San Luigi	ore 9,00	Montrigiasco	ore 9,45
Sacro Cuore	ore 10,00	Dagnente:	ore 11,00

Celebrazione della prima confessione

per MERCURAGO ore 14,00 in chiesa Parrocchiale
per ARONA ore 15,30 in San Graziano

Martedì 7 dicembre

Messe Festive

Dagnente	ore 17,00	Mercurago	ore 17,30
Tre Ponti	ore 18,30	in Collegiata	ore 18,00

Mercoledì 8 dicembre **Immacolata**

Messe in Collegiata: ore 8,00 11,15 18,00

In San Graziano	ore 11,15	per i ragazzi ed i giovani	
Mercurago	ore 10,00 18,30	Tre Ponti	ore 11,00
San Luigi	ore 9,00	Montrigiasco	ore 9,45
Sacro Cuore	ore 10,00	Dagnente:	ore 11,00

Venerdì 10 novembre **sala san Carlo ore 20,45**

SANTA MARTA RITROVATA

Presentazione del restauro della Chiesa

ingresso libero - con green pass

Sabato 11 dicembre

Messe Festive

Dagnente ore 17,00 Mercurago ore 17,30
Tre Ponti ore 18,30 in Collegiata ore 18,00

Domenica 12 dicembre III d'Avvento

Messe in Collegiata: ore 8,00 11,15 18,00

In San Graziano ore 11,15 per i ragazzi ed i giovani
Mercurago ore 10,00 18,30 Tre Ponti ore 11,00
San Luigi ore 9,00 Montrigiasco ore 9,45
Sacro Cuore ore 10,00 Dagnente: ore 11,00

Ai Tre Ponti ore 10,15 sul piazzale della Chiesa

Rappresentazione del Natale di Gesù

Protagonisti: i bambini della Scuola Materna Parrocchiale

RITIRO D'AVVENTO

sala san Carlo ore 15,00 – 18,00

INTRODUCE LA RIFLESSIONE:

don Francesco Bargellini

**Silenzio – possibilità di Confessioni – Messa conclusiva
ingresso con green pass**

In Canonica *confessioni*

(meglio su prenotazione, per evitare assembramenti)

Martedì 9,30 – 11,00

Venerdì 17,00 – 18,00

Sabato 9,30 – 11,00

Messe feriali

in Collegiata ore 8,30 e 18,00

Tre Ponti ore 18,30

DON CLAUDIO cell. 368 382 27 27 mail: donleonardiclaudio@gmail.com

DON FRANCESCO cell. 328 896 09 20 mail: don.francesco@yahoo.it

DON SAMUELE cell. 345 327 33 29 mail: samuele.pizzolato@gmail.com

DON ROBERTO cell. 340 394 60 21 mail: salsaroberto1949@gmail.com